

Agroalimentare. Al via il progetto di interscambio del polo commerciale romano

Il Car fa rotta verso l'Egitto

Dalla Regione 12 milioni per l'innovazione tecnologica

PAGINE A CURA DI
Michela Di Carlo

Trasformare il Centro agroalimentare Roma in uno dei poli commerciali più competitivi d'Europa. È questo l'obiettivo del Car, la società consorile proprietaria di un'infrastruttura di 140 ettari per il commercio all'ingrosso di prodotti alimentari freschi, alle porte di Guidonia, con un giro d'affari annuo da 1 miliardo. La "città dei commerci" punta sul progetto Iside per rilanciare il proprio business, grazie alla creazione di una piattaforma logistico-commerciale sul Mediterraneo, con una struttura di riferimento ad Alessandria D'Egitto, e a implementare innovazioni tecnologiche di processo e di supporto alla distribuzione finanziate dalla Regione Lazio, con un budget da 12 milioni in 3 anni.

Obiettivo Mediterraneo

A livello internazionale, l'intento è di offrire ai grossisti ortofrutticoli del Car la possibilità di cogliere le opportunità offerte dalla partnership "Green Corridor" firmata nel 2002 tra i ministeri dell'agricoltura italiano ed egiziano. L'iniziativa prevede l'interscambio dei prodotti agricoli tra i due Paesi

e l'accesso di quelli egiziani (solo quelli non concorrenziali o fuori stagione) nel mercato comunitario tramite l'Italia come Paese esportatore.

«Il Centro agroalimentare Roma - spiega Arturo Carpignoli, consigliere delegato di Car Scpa - è stato concepito per valorizzare gli interessi della filiera agroalimentare locale e nazionale anche in mercati esteri. Con il progetto Iside, il gruppo di lavoro Car-Cargest intende fare del centro e dei suoi grossisti i protagonisti di una nuova fase del "Green Corridor": logistica e commerciale. Un'ambizione da 100 milioni di dollari». A tanto ammonta l'entità complessiva dello swap, la conversione del debito in attività di sviluppo economico, che l'Italia ha accorda-



Arturo Carpignoli
CONSIGLIERE DELEGATO CAR SCSPA

Operazione Iside. Con questo progetto il Car inaugura una nuova fase logistica e commerciale del "Green Corridor", l'accordo firmato tra Italia ed Egitto nel 2002

to all'Egitto fino 2012. «È poiché dal 2002 al 2008 l'attività di bonifica e avvio all'agricoltura di sei aree desertiche nel West Noubaria ha assorbito circa 23 milioni di euro del debito egiziano con l'Italia, ora - continua Carpignoli - il Car si candida almeno a un finanziamento equivalente a quello per la bonifica del deserto». Cifra che potrebbe inizialmente sostenere le spese per la realizzazione di un piccolo Car in Egitto, in grado di valorizzare i prodotti di West Noubaria e inviarli a Civitavecchia in strutture dedicate. L'iniziativa sarà annunciata al "Forum Mediterraneo" degli operatori ortofrutticoli, in programma i primi di maggio ad Alessandria d'Egitto, assieme al lancio di una rete telematica per monitorare i prezzi all'ingrosso dei maggiori centri agroalimentari dei paesi del Mediterraneo "Price Monitoring Network", che gode di un finanziamento di 20 mila euro da parte dell'Onu, organismo Onu per la promozione tecnologica e degli investimenti.

Sistemi all'avanguardia

Sul fronte dell'innovazione, il Car punta invece all'upgrading di reti, sistemi, assetti e servizi

per il quale può contare su uno stanziamento regionale di 12 milioni fino al 2011. «È in gara in questi giorni - spiega l'a.d. della società di gestione, Cargest, Fabio Massimo Pallottini - per un totale di 1,6 milioni, il rilancio della dorsale tecnologica fonia/dati. Prevediamo un piano di sviluppo delle risorse telematiche per collegare più strettamente i segmenti della filiera nella catena di produzione per inserire il Car in nuovi mercati, riducendo sempre più le distanze con i consumatori: è in fase di sviluppo il sistema di e-commerce, meglio noto come il Car-relo della spesa».

L'iniziativa, promossa con Confcommercio e sperimentata con successo nel 2008 in una decina di mercati regionali, prevede ora una fase rivolta in esclusiva ai ristoranti di Roma, che potranno comprare dal Car direttamente online. In cantiere, anche un marchio di qualità, un sistema di generazione fotovoltaica per il risparmio energetico, soluzioni di infomobilità per ottimizzare gli spostamenti dei mezzi di trasporto. Ed è allo studio la fattibilità di una piattaforma per effettuare offerte e acquisti online di ortofrutta sui mercati esteri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città dei commerci

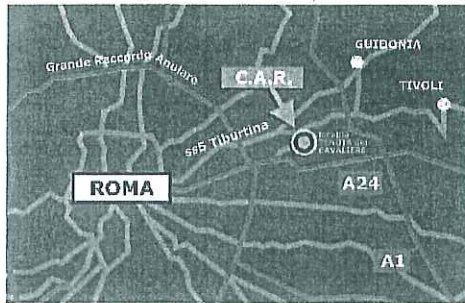


Centro polivalente. Una panoramica del Car. In primo piano la piattaforma grandi clienti, ai lati i padiglioni del mercato ortofrutticolo



140 ettari

L'estensione. Oltre ai padiglioni dei mercati il complesso ospita il Centro direzionale



Oltre il Gra. Il Car si trova a Est della capitale sulla Tiburtina



4 mila

Gli automezzi. Tanti gli acquirenti giornalieri, pari a 6/7 mila singoli clienti

300

Le aziende agricole. Sono le imprese del settore presenti all'interno del Centro

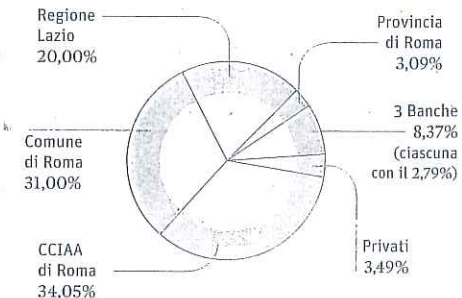
8,5 milioni

I quintali di merce. È la quantità di prodotti ortofrutticoli commercializzata ogni anno

450

Le Pmi. Le imprese dell'indotto interno che occupano 3.500 lavoratori

Gli assetti azionari della Car Scpa proprietaria del Centro, che detiene il 100% di Cargest srl la società di gestione



1 miliardo

Il giro d'affari. È il fatturato annuo del commercio agroalimentare interno

113,5 milioni

Gli investimenti. Della spesa per la realizzazione 36,1 milioni sono di capitale sociale del Car